

dello stesso fatta per l'elezione a doge di Venezia di *Niccolò Donato* seguita ai 5 di aprile 1618, e che visse soli giorni 40 nel principato, a cui era stato eletto il *Pola* per ambasciatore della città di Capodistria.

Nel libro *Monumenti del consiglio di Capodistria* stampato in Venezia 1770 troviamo tre onorevoli documenti del 1617, 1618 della sovrana munificenza a favore del nostro *Pola*, nei quali p. 35, 36, 37 si riscontra la di lui divozione alla serenissima repubblica, e zelante servizio prestato in qualità di *sindaco* e *deputato* della sua patria nelle critiche circostanze della guerra di quel tempo, per gli alloggiamenti, provvisioni, e suppellettili somministrate a comodo specialmente delle olandesi milizie pedestri, e di cavalleria, loro capi, e generali, con pubblica soddisfazione; ed essendo spedito dalla patria come ambasciatore a rallegrarsi dell'assunzione al principato di *Antonio Priuli*, con ducale del medesimo dei 5 settembre 1618, facendosi di esso gli elogi i più bramati, rammentandosi anche la nobiltà ed i meriti della famiglia, viene creato *Cavaliere*